

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
1 Agosto 2011
con prosieguo il
2 Agosto 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

1 Agosto 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 12

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO DISEGNI, REGOLAMENTI E PROPOSTE DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. ESAME DEL “Regolamento in attuazione dell’articolo 43 bis della L.R. 16/2004 s.m.i recante norme sul governo del territorio – modifiche ed adeguamento” Reg. Gen. n. 231

f. VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO “Ospedale Agostino Maresca di Torre del Greco (NA)” Reg. Gen. 91

g. ESAME DISEGNO DI LEGGE “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” – Reg. Gen. n.232.

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

c. TESTI MOZIONE E ORDINE DEL GIORNO PRESENTATI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

01 Agosto 2011

**RESOCONTO SOMMARIO N. 62
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 01 AGOSTO 2011**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame del “Regolamento in attuazione dell’articolo 43 bis della L.R. 16/2004 e s.m.i recante norme sul governo del territorio – modifiche ed adeguamento” Reg. Gen. n. 231;**
- **Votazione dell’Ordine del giorno “Ospedale “Agostino Maresca” di Torre del Greco (NA)” Reg. Gen. 91;**
- **Contestazione definitiva di incompatibilità a Cosigliere Regionale;**
- **Esame del Disegno di Legge - “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” – Reg. Gen. n.232.**

Inizio lavori ore 15.20

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto all’ordine del giorno, relativo

all’approvazione del processo verbale n. 57 della seduta del Consiglio regionale del 22 giugno 2011, che non essendovi obiezioni si dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunica, ai sensi dell’articolo 35 del Regolamento interno, che i disegni di legge, i regolamenti, le proposte di legge, le interrogazioni, le risposte alle interrogazioni sono pubblicati nell’allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica che la mozione a firma dei Consiglieri Gennaro Oliviero ed altri e l’ordine del giorno a firma del Consigliere Mafalda Amente ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

Comunica che il documento inerente alla vertenza Irisbus, scaturito dall’incontro in sede di Conferenza dei Capigruppo con le parti sociali tenutosi in data 18 luglio, è stato trasmesso al Ministero per lo Sviluppo Economico, onorevole Paolo Romani e al Presidente della Giunta regionale della Campania, onorevole Stefano Caldoro.

I Presidenti dei gruppi consiliari hanno deliberato la sospensione dei lavori consiliari per la pausa estiva, pertanto si sospendono i termini di cui all’articolo 47 comma 5 della L.R. 7/2002 di cui all’articolo 48 dello Statuto.

DE SIANO, PDL – Chiede l’inversione dell’ordine del giorno per discutere il punto 7 “Regolamento in attuazione dell’articolo 43 bis della l.r. 16/2004 e s.m.i. recante norme sul governo del territorio – modifiche ed adeguamento” e successivamente il punto 9 “Votazione dell’ordine del giorno per l’ospedale Maresca di Torre del Greco”.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Agosto 2011**

PRESIDENTE - Pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno chiesta dal Presidente IV Commissione permanente, Domenico De Siano.

Esame del "Regolamento in attuazione dell'articolo 43 bis della l.r. 16/2004 e s.m.i. recante norme sul governo del territorio – modifiche ed adeguamento" - Reg. Gen. n. 231

PRESIDENTE - Passa all'esame del settimo punto all'ordine del giorno e dà la parola al Presidente IV Commissione permanente, Domenico De Siano.

DE SIANO, PDL - Fa notare che la Regione Campania con la predisposizione del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" ha adeguato, con regole e procedure semplificate, ciò che la normativa urbanistica regionale aveva già espresso nei principi definendo le linee primarie così come indicate in ambito nazionale. Secondo gli indirizzi e gli orientamenti del Piano Territoriale Regionale la struttura del territorio è identificata dalle Province e dai Comuni e la stessa trova nei piani provinciali la fase di coordinamento e di sintesi per la definizione di un disegno organico del territorio.

Ritiene che l'azione sinergica tra Provincia ed Enti locali è individuare parti di qualità e di pregio del territorio, aree di degrado e di disagio urbanistico territoriale, zone potenzialmente valorizzabili attraverso interventi di riqualificazione e reti di collegamento tra le varie parti del territorio. Questi sono elementi primari per attuare processi di sviluppo.

Specifica che l'assetto strutturale della pianificazione del territorio permette l'identificazione delle aree più idonee a sostenere trasformazioni territoriali previste dai programmi di sviluppo e, inoltre, il rispetto e la corretta applicazione dei criteri determinati dal Regolamento consentono

elasticità e velocità nell'attuazione dei processi di pianificazione del territorio.

Evidenzia la finalità della pianificazione secondo quanto stabilito dalla legge urbanistica regionale che fissa l'organizzazione del territorio, il cui obiettivo deve essere lo sviluppo socio-economico in conformità ai modelli di sostenibilità, di concertazione e di partecipazione.

In questo contesto l'azione pubblica avrà lo scopo di salvaguardare e riqualificare gli elementi di qualità del territorio limitando eventuali danni oltre che a svolgere un ruolo di sussidiarietà, ovvero predisporre e potenziare le infrastrutture territoriali in grado di innescare i processi economici che stimolano investimenti privati.

Fa notare che la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) nel processo di valutazione svolge un'azione di monitoraggio costante ed ha il compito primario di aiutare e perfezionare con verifiche e valutazioni di natura ambientale, la fase di redazione e attuazione dei piani.

Precisa che in questo processo di mutamento del territorio il ruolo dell'ente pubblico non sarà più di estensore di programmi e piani, ma si pone come soggetto che promuove, facilita, coordina e valuta la trasformazione del territorio.

Ritiene che in quest'ottica di ottimizzazione emerge l'importanza dell'unione di tutti gli attori impegnati nel processo di pianificazione e, inoltre, a svolgere un ruolo primario è l'Amministrazione locale che in un raccordo sinergico con gli Enti territoriali, sovra comunali e con le associazioni di categorie svolge un ruolo primario ed ha la funzione di garante delle regole per l'interesse collettivo.

Conclude nel ringraziare i componenti della IV^a Commissione permanente che hanno dato un valido apporto alla stesura del testo regolamentare e, al contempo, rivolge un sentito ringraziamento all'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatala, per la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Agosto 2011**

sensibilità amministrativa e politica dimostrata.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente - Considera che il “Regolamento di attuazione per il governo del territorio” è un atto rilevante per la pianificazione del territorio regionale poiché senza di esso non ci sarà un vero sviluppo socio-economico omogeneo del territorio.

Evidenzia perplessità, già manifestata in Commissione, su come è stato redatto l’Art. 9 del testo regolamentare, poiché ritiene che si concede troppo potere alle Amministrazioni Provinciali (si veda perimetrazione e insediamento urbanistico) togliendo prerogative fondamentali agli Enti locali.

Dichiara voto favorevole all’approvazione del Regolamento e auspica che sia applicato nella sua interezza.

DEL BASSO DE CARO, PD – Pur riconoscendo il lavoro svolto della Commissione e la disponibilità data dall’Assessore all’Urbanistica, Marcello Tagliatela, per le tante questioni affrontate, non condivide l’approccio metodologico adottato dalla Giunta regionale nel proporre il regolamento.

Ritiene che, con il procedimento seguito l’Art. 56, comma 4 dello Statuto è stato violato, poiché da una corretta interpretazione della succitata disposizione statutaria si evince che nelle materie di competenza esclusiva della Regione la legge regionale può autorizzare la Giunta ad emanare regolamenti in materie già disciplinate con legge. In tal caso la legge regionale di autorizzazione determina le norme generali regolatrici della materia e contestualmente dispone l’abrogazione delle norme legislative vigenti. Rileva che la non considerazione di questa clausola statutaria mina in radice l’applicazione del regolamento, nonostante l’impegno della Commissione e dell’Assessore al recepimento delle osservazioni.

Inoltre, condivide le perplessità manifestate dal Consigliere regionale, Giovanni Fortunato, su l’ampia azione decisionale concessa alle Province. Per tali motivi dichiara il proprio voto contrario.

NAPPI S., NOI SUD – Non entra nel merito delle osservazioni normative sollevate dai precedenti interventi, ma coglie l’occasione per ringraziare l’Assessore Tagliatela, per la disponibilità di confronto data in Commissione.

Afferma che il Regolamento in questione mostra aspetti validi quali la semplificazione e la facilitazione della gestione del territorio.

Ritiene giusto ricordare che nel processo di semplificazione del regolamento non si è vagliato a fondo l’aspetto posto dall’Art. 9 ai comma 3 e 5 che certamente, se non valutato, sarà causa di contenziosi futuri.

Alla luce di ciò ritiene comunque che il provvedimento sia propositivo per il rilancio dell’economia, pertanto annuncia il proprio voto favorevole.

Alle ore 16.00 è presente l’Assessore Ermanno Russo

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ritiene che il Regolamento presenta aspetti d’illegittimità, perché contrasta sia con l’Art. 56 dello Statuto regionale e sia con il Testo Unico degli Enti Locali (Legge del 30/07/2010 n. 122) nella parte in cui assegna le competenze in materia di programmazione del territorio ai Consigli Comunali e non alle Giunte Municipali. In considerazione di tali incongruenze, dichiara voto contrario del Gruppo PSE.

GIORDANO, IDV – Dà atto della disponibilità e professionalità dell’Assessore Tagliatela, ma esprime valutazione negativa nei confronti del testo in esame, perché in contrasto con l’Art. 43 bis (Regolamento di attuazione) della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Agosto 2011**

Fa proprie tutte le motivazioni addotte nei precedenti interventi sia di tipo di legittimazione e sia di successive difficoltà in ambito di applicazione.

Dichiara voto contrario del Gruppo Italia dei Valori per le motivazioni anzidette.

CONSOLI, UDC – Ringrazia l'Assessore Tagliatela per la disponibilità data e fa notare che la materia non è solamente regolamentata, ma si è proceduto ad una velocizzazione delle pratiche per l'approvazione dei piani urbanistici.

Ritiene giusto, per ciò che attiene alla Valutazione Ambientale strategica, che sia stata prevista la diversificazione tra l'organo proponente e l'organo competente anche se questi appartengono alla stessa struttura. Altra nota importante, dal punto di vista Istituzionale, è che la Giunta comunale è comunque vincolata all'approvazione del Consiglio, ciò determina garanzia.

Per tali motivi ritiene che il Regolamento in questione sia meritevole di approvazione.

TAGLIALATELA, Assessore all'Urbanistica – Ringrazia per i riconoscimenti ricevuti e risponde alle osservazioni sollevate nel corso del dibattito. In primis ritiene che dal lavoro prodotto non possano che giovare i cittadini campani e le Amministrazioni locali, poiché il Regolamento nasce nello spirito di semplificazione della norma. All'interno della stessa è stato più volte affermata che la competenza, per l'approvazione dei piani urbanistici, resta nella specifica responsabilità delle Amministrazioni comunali.

Per ciò che attiene all'osservazione che il Regolamento è in contrasto con lo Statuto regionale e che certamente in futuro può essere causa di ricorsi amministrativi, rassicura che il testo regolamentare è stato sottoposto al vaglio dell'Ufficio Legislativo della Giunta regionale per la verifica del corretto procedimento.

A chiarimento del rilievo posto all'Art. 9, comma 3 e 5, afferma che il suddetto

articolo pone l'obbligo alle Amministrazioni provinciali di determinare criteri di scelta che devono essere ispirati al piano regionale di sviluppo e devono essere coerenti tra loro tutti i PTCP (Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali) per poi approdare in un ambito di sviluppo nazionale del territorio.

Ritiene che con i piani di trasformabilità è stato introdotto un meccanismo che dovrebbe dare alle Amministrazioni provinciali un indirizzo di carattere generale ed essere il principio al quale si deve ispirare la programmazione del territorio.

PRESIDENTE - Ringrazia l'Assessore Tagliatela e passa all'esame l'osservazione 1.1, a firma del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante, dell'articolo 1.

VALIANTE G., PD - Fa riferimento all'intervento del Presidente del Gruppo PD che ha manifestato alcune osservazioni di carattere generale. Ritiene che il termine di 18 mesi per l'approvazione del piano territoriale sia un termine troppo breve, chiede per questa procedura di portare il termine a 24 mesi.

PRESIDENTE - Pone in votazioni l'osservazione 1.1.

L'osservazione è respinta a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'Art. 1.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Poiché non vi sono osservazioni, pone in votazione l'articolo 2.

Il Consiglio approva a maggioranza .

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'osservazione 3.1, a firma del Presidente della IV Commissione permanente, Domenico De Siano.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Agosto 2011**

DE SIANO, Presidente della IV Commissione permanente – Dichiaro di ritirare le seguenti osservazioni: 3.1, 3.2 e 6.1 perché recepite dall'ordine del giorno da lui presentato.

Fa presente che ciò è stato concordato con la struttura dell'Assessorato all'Urbanistica e con l'Assessore Tagliatela, il quale si è impegnato a dare esecutività come atti amministrativi il contenuto degli ordini del giorno.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'articolo 3.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 4.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 5.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 6.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 7.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 8.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Comunica che all'articolo 9, vi è l'osservazione 9.1 sempre a firma del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante.

VALIANTE G., PD – Riferendosi all'intervento del Presidente gruppo DS, Giuseppe Russo, chiede di sopprimere il

clausola che prevede l'intromissione delle province nell'autonomia pianificatoria dei Comuni, i quali si sentono spodestati dalla loro facoltà e capacità di agire nel proprio territorio.

PRESIDENTE – Fa notare che su questo punto il Governo si è già espresso. Pone in votazione l'osservazione 9.1.

Il Consiglio non approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passa all'osservazione 9.2 sempre a firma del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante e la pone in votazione.

Il Consiglio non approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 9.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passa all'articolo 10, e comunica che vi è l'osservazione 10.1 a firma del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante e la pone in votazione.

Il Consiglio non approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'articolo 10.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 11.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Mette in votazione l'articolo 12.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Comunica che vi sono due ordini del giorno coincidenti, il primo a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Agosto 2011**

firma del Consigliere regionale, Giovanni Foglia ed altri e lo pone in votazione.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Pone in votazione il secondo ordine del giorno a firma del Presidente della IV Commissione, Domenico De Siano.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Passa alla votazione del Regolamento con voto elettronico.

Dichiara aperta la votazione.

Dichiara chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti 50

Votanti 50

Favorevoli 32

Contrari 17

Astenuti 01

Il Consiglio approva.**Votazione dell'Ordine del giorno
"Ospedale "Agostino Maresca" di Torre
del Greco (NA)" Reg. Gen. 91.**

PRESIDENTE - Passa al punto 9 all'ordine del giorno e dà lettura solo della parte dove si impegna la Giunta regionale, che recita: "Si chiede al Presidente del Consiglio regionale della Campania e al Presidente della V Commissione consiliare permanente di farsi carico affinché il Presidente della Giunta regionale della Campania, Onorevole Stefano Caldoro e il Commissario ad acta per la Sanità in Campania, rivedano e eventualmente rimodulano il piano ospedaliero per la parte riguardante il nosocomio tornese, già approvato il 27/09/2010 per evitare la dequalificazione e, di fatto, la chiusura del suddetto nosocomio" Pone in votazione l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità, con l'astensione del Consigliere Gennaro Salvatore.

PRESIDENTE - Riprende l'ordine del giorno dall'inizio. Comunica che il punto 3 all'ordine del giorno viene rinviato in quanto la Giunta delle Elezioni in mancanza del numero legale non ha affrontato l'argomento.

**Contestazione definitiva di incompatibilità
a Consigliere Regionale.**

PRESIDENTE - Passa all'ordine del giorno numero 4. Comunica che il 29 luglio 2011 la Giunta delle Elezioni si è riunita per esaminare la questione concernente la contestazione definitiva di incompatibilità al consigliere sospeso Roberto Conte.

Ricorda che nella seduta del 14 giugno 2011 l'aula ha deliberato di contestare al Consigliere, Roberto Conte, l'incompatibilità per lite pendente ai sensi del combinato disposto dall'art. 3, 1° comma, punto 4), della legge 23 aprile 1981, n.154 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento Interno.

In data 16 giugno 2011, come previsto dal citato art.8 del Regolamento, la deliberazione suindicata è stata consegnata al Comune di Aversa per la notifica.

Con nota pervenuta in data 12 luglio 2011 il Comune di Aversa comunicava che in data 20 giugno 2011 i messi comunali, stante la irreperibilità del destinatario, provvedevano, avendo compiuto gli adempimenti di rito, al deposito presso la casa comunale dell'atto, all'affissione del relativo avviso di notifica all'Albo Pretorio del Comune e all'invio di comunicazione di tale adempimenti, a mezzo raccomandata, al Consigliere sospeso Roberto Conte.

Decorsi dieci giorni dall'invio della suindicata raccomandata, l'atto è dato per notificato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Agosto 2011**

Nei dieci giorni successivi alla notifica non è pervenuta alcuna controdeduzione da parte del Consigliere Roberto Conte.

Per dovere comunica che in seguito alla seduta della Giunta delle Elezioni e fuori dei termini regolamentari, in data 29 luglio 2011, è pervenuta nota del Consigliere Roberto Conte.

Nell'apposita seduta la Giunta delle Elezioni, al fine di dare piena attuazione alle previsioni del combinato disposto dell'art. 7 della legge 23 aprile 1981, n.154 e dell'art.8, comma 2, del Regolamento interno, ha deciso, ritenendo sussistente la causa di incompatibilità, di proporre al Consiglio regionale di deliberare definitivamente la incompatibilità del Consigliere Roberto Conte, chiedendo allo stesso di rimuoverla.

Invita il Consigliere Segretario, Bianca Maria D'Angelo, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento Interno a costituire il seggio e procedere alla chiamata per la votazione che avviene per scrutinio segreto. Precisa che occorre votare "sì" per la contestazione definitiva di incompatibilità e "no" per la non contestazione definitiva di incompatibilità.

Invita il Consigliere Segretario, Bianca Maria D'Angelo ad iniziare la chiama dei Consiglieri.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE - Esito della votazione:

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli	43
Contrari	01
Schede bianche	04
Schede nulle	00

Il Consiglio delibera la contestazione definitiva di incompatibilità del Consigliere Roberto Conte.

PRESIDENTE - Autorizza la distruzione delle schede. Poiché è giunto in Aula il maxi emendamento, comunica la sospensione dei lavori per far sì che i Consiglieri regionali abbiano la possibilità consultarlo.

Dà parola al Consigliere regionale, Umberto Del Basso De Caro.

DEL BASSO DE CARO, PD – Chiede alla Presidenza chiarimenti in merito all'ordine dei lavori, in considerazione che nella mattinata di venerdì 29 luglio l'Aula è stata impegnata ad ascoltare la relazione su: "Comunicazione del Governo regionale sulle problematiche della Sanità in Campania" del Presidente Stefano Caldoro. Pertanto chiede di sapere se il Presidente Stefano Caldoro sarà presente nella giornata odierna o domani per lo svolgimento del dibattito sulla questione Sanità.

PRESIDENTE - Risponde che si svolgerà tutto domani. Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.

SALVATORE, per Caldoro Presidente – Comunica che il Presidente Stefano Caldoro sarà presente ai lavori del Consiglio nel pomeriggio, pertanto, suggerisce di procedere all'esaurimento dei punti posti all'ordine del giorno e, in prosieguo al dibattito sulla Sanità. In seguito, secondo l'andamento dei lavori, la Conferenza dei Capigruppo regolerà i tempi.

PRESIDENTE – Poiché il Presidente Stefano Caldoro sarà presente in Aula nel pomeriggio, ritiene che sia il caso di decidere insieme se il dibattito sulla Sanità si farà in proseguimento ai lavori odierni o al massimo domani.

.Concede la parola al Consigliere regionale, Daniela Nugnes.

NUGNES, PDL - Sollecita la sospensione dei lavori, perché il Gruppo PDL ha la necessità di riunirsi per un confronto.

PRESIDENTE – comunica la sospensione e informa che la ripresa dei lavori avverrà alle ore 18.00.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

01 Agosto 2011

I lavori sono sospesi alle ore 17.00

Durante la pausa dei lavori consiliari, all'esame dei quali c'è la variazione al bilancio di previsione 2011, i Consiglieri del gruppo PSE, Gennaro Oliviero e Gennaro Mucciolo, si incatenano al banco della presidenza per denunciare "i drastici tagli al trasporto pubblico locale su gomma operati dal governo regionale e per la mancata approvazione delle proposte a favore dei Comuni capoluogo e delle Province della Campania, ad eccezione delle sole Napoli e Provincia, in quanto già servite dal servizio metropolitano".

Il Presidente del Consiglio regionale a norma dell'articolo 50 del regolamento interno, provvede con la collaborazione dei questori al mantenimento dell'ordine in Aula.

A seguito della decisione assunta dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo si comunica che l'orario di chiusura della seduta odierna è fissato per le ore 21.00, si comunica inoltre che i lavori del Consiglio regionale proseguiranno domani 2 agosto 2011 dalle ore 10.30.

**I lavori riprendono alle ore 11.20
del 02 agosto 2011**

Atteso che il seggio della Presidenza è ancora occupato dai Consiglieri regionali Gennaro Mucciolo e Gennaro Oliviero (PSE), incatenati per protestare contro "i drastici tagli al trasporto pubblico locale su gomma operati dal Governo regionale e per la mancata approvazione delle proposte a favore dei Comuni capoluogo e delle Province della Campania", il Presidente del Consiglio per consentire la ripresa dei lavori consiliari odierni, con la collaborazione dei questori, decide di

presiede la seduta dal seggio assegnato in Aula al Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE – Da inizio ai lavori del Consiglio.

**Esame del Disegno di Legge -
"Disposizioni urgenti in materia di
finanza regionale" – Reg.Gen. n.
232**

PRESIDENTE - Passa al punto all'ordine del giorno Reg. Gen. n. 232.

Cede la parola al Presidente della Giunta Onorevole Caldoro.

CALDORO, Presidente Giunta Regionale – Comunica, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto, l'intenzione di porre la fiducia sul maxi emendamento al disegno di legge n. 232 "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" depositato presso la Presidenza e la Segreteria Generale del Consiglio regionale.

Fà presente che il suddetto emendamento prende atto del dibattito sviluppato nelle competenti commissioni e tiene conto delle proposte emendative emerse nelle stesse.

Comunica l'intenzione di porre la fiducia anche sul disegno di legge 233 "Variazione al bilancio di previsione dell'anno finanziario 2011 nel testo sul quale la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole all'approvazione con la modifica delle tabelle B e C. Ed inoltre, su tutta la parte depositata che riguarda anche l'approvazione di emendamenti o articoli dei suddetti atti, così come stabilito dall'articolo 49 dello Statuto.

PRESIDENTE – Comunica che nell'ultima riunione della Conferenza dei Capigruppo si è stabilito di concedere ventiquattro ore di tempo per la valutazione del maxi emendamento, pertanto, il voto di fiducia viene espresso domani alle ore 16.00.

Informa, inoltre, che nella stessa riunione si è deciso che il dibattito sulla Sanità avvenga

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

01 Agosto 2011

in presenza del Presidente della Giunta, quindi, chiede all'Aula se è d'accordo di rinviare a domani alle ore 16.00 la discussione generale e il prosieguo dei lavori.

Non essendovi obiezioni, prende atto che l'Aula è d'accordo e dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.25.

Al termine della seduta consiliare i Consiglieri regionali Gennaro Mucciolo e Gennaro Oliviero (PSE) lasciano libero il seggio della Presidenza del Consiglio e abbandonano l'Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

1 agosto 2011

**RESOCONTO INTEGRALE N. 62
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 01 AGOSTO 2011 CON PROSIEGUO
DEL 02 AGOSTO 2011**

**Presidenza del Presidente Paolo
Romano**

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame del “Regolamento in attuazione dell’articolo 43 bis della L.R. 16/2004 e s.m.i recante norme sul governo del territorio – modifiche ed adeguamento” Reg. Gen. n. 231;
- votazione dell’Ordine del giorno “Ospedale “Agostino Maresca” di Torre del Greco (NA)” Reg. Gen. 91;
- Contestazione definitiva di incompatibilità a Cosigliere Regionale;
- Esame del Disegno di Legge - “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” – Reg.Gen. n.232.

Inizio lavori ore 15.20

PRESIDENTE: Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all’ordine del giorno “Approvazione processo verbale n.57 del 22 giugno 2011”. Se l’Aula è d’accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:
“Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale ad iniziativa della Giunta regionale” Assessore Giancane, Reg. Gen. n. 232;
Assegnato alla II Commissione Consiliare per l’esame e della I, alla III, alla IV, alla V, alla VI, alla VII e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Variazione di bilancio per l’anno finanziario 2011” Reg. Gen. 233, ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Giancane.
Assegnato alla II Commissione Consiliare per l’esame e alla I, alla III, alla IV, alla V, alla VI, alla VII e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico, inoltre, che sono stati presentati i seguenti Regolamenti:
Regolamento ex articolo 43 bis della L.R. 16/2004, recante “Norme sul Governo del territorio – modifiche ed adeguamenti” Reg. Gen. 231, ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Tagliatela e Assessore Romano.
Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla VII per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifica all’integrazione dell’articolo 9 del Nuovo Regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 626/2003” Reg. Gen. 236, ad

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

1 agosto 2011

iniziativa della Giunta Regionale, Assessore Amendolara.

Assegnato all' VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Norma per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti”. Reg. Gen. 220 ad Iniziativa del Consigliere Marciano.

Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Proposta modifica articolo legge della L.R. 19/2009 e successive modificazioni ed integrazioni”. Reg. Gen. 222 ad iniziativa dei Consiglieri: Fortunato, Foglia e Topo.

Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Istituzione e disciplina del Consiglio Regionale dell'Economia del Lavoro” Reg. Gen. 226, ad iniziativa del Consigliere Polverino.

Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Cause di ineleggibilità ed incompatibilità per le nomine di competenza del Presidente della Giunta e del Presidente del

Consiglio regionale” Reg. Gen. 227, ad iniziativa del Consigliere Aveta.

Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Istituzione del Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro” Reg. Gen. 228, ad iniziativa del Consigliere Caputo.

Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che la mozione a firma dei Consiglieri Gennaro Oliviero ed altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Mafalda Amente ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

Comunico che il documento inerente alla vertenza Irisbus, scaturito dall'incontro in sede di Conferenza dei Capigruppo con le parti sociali tenutosi in data 18 luglio, è stato trasmesso al Ministro per lo Sviluppo Economico, onorevole Paolo Romani e al Presidente della Giunta regionale della Campania, onorevole Stefano Caldoro.

I Presidenti dei gruppi consiliari hanno deliberato la sospensione dei lavori consiliari per la pausa estiva, pertanto si sospendono i termini di cui

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****1 agosto 2011**

all'articolo 47 comma 5 della L.R. 7/2002 di cui all'articolo 48 dello Statuto.

DE SIANO (PDL): Chiedo un'inversione dell'ordine del giorno per discutere adesso il punto 7 e successivamente il punto 9, cioè il punto 7 "Esame del Regolamento per la legge 16/2004" e il punto 9 "Votazione dell'ordine del giorno per l'ospedale Maresca di Torre del Greco".

PRESIDENTE: C'è una proposta da parte del Presidente De Siano, se l'Aula è d'accordo passiamo alla votazione, altrimenti facciamo intervenire uno a favore e uno contro. Se l'Aula è d'accordo penso che non vi sia la necessità di far parlare uno a favore e uno contro.

Esame del "Regolamento in attuazione dell'articolo 43 bis della l.r. 16/2004 e s.m.i. recante norme sul governo del territorio – modifiche ed adeguamento" - Reg. Gen. n. 231

PRESIDENTE: Passiamo all'esame del settimo punto all'ordine del giorno. La parola al Presidente De Siano.

DE SIANO (PDL): Con il Regolamento di attuazione per il Governo del territorio la Regione Campania ha adeguato nella sostanza quanto la normativa urbanistica regionale aveva già espresso nei principi, definendo regole e procedimenti semplificati che hanno la positiva finalità di avviare un processo di pianificazione secondo i più avanzati orientamenti delineati anche in ambito nazionale. Con il contributo costruttivo della IV Commissione e con il confronto partecipato che si è registrato nei diversi tavoli di lavoro, si è potuto mettere appunto uno strumento normativo per il Governo del territorio snello ed efficace, adeguato ad affrontare le sfide per il rilancio sociale ed economico della nostra Regione. I punti qualificanti introdotti dal Regolamento possono essere così sintetizzati: previsione della perdita di efficacia dei piani regolatori generali e programmi di fabbricazione dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei piani territoriali di coordinamento provinciale, i famosi PTCP; distinzione per la pianificazione urbanistica comunale tra piano

strutturale e piano operativo, di cui gli atti di programmazione previsti dalla normativa diventano una componente; definizione del procedimento di valutazione ambientale strategico, identificando un ente competente che segua l'intero processo di formazione e gestione del piano; partecipazione e pubblicità nei processi di pianificazione dei soggetti pubblici e privati che sono coinvolti; puntualizzazione sugli aspetti operativi della perequazione urbanistica. La struttura del territorio, secondo gli indirizzi o gli orientamenti del PTR, va identificata dai livelli territoriali locali, cioè dalle province e dai comuni, e trova nei piani provinciali una fase di coordinamento e di sintesi per definire un disegno organico del territorio in cui valenza paesistica, area a rischio e infrastrutture di rete, realizzano l'ossatura portante e imprescindibile nell'identificazione dei processi di sviluppo.

In altri termini essi rappresentano i punti fermi entro i quali ogni scelta di trasformazione va comunque calata e pertanto sono il quadro di riferimento imprescindibile anche per le attività di valutazione, di controllo e di monitoraggio che collegano i piani ai processi attuativi. Questo significa, attraverso un'azione coordinata e coerente tra provincia e ambiti locali, individuare le parti di qualità e pregio del territorio, le parti potenzialmente valorizzabili attraverso interventi di riqualificazione delle aree di degrado e di disagio urbanistico e territoriale e le reti di collegamento tra le parti del territorio. Senza questa ossatura portante, che è certamente legata ad aree vaste del territorio, non è possibile attuare processi di sviluppo significativi. L'assetto strutturale della pianificazione consente l'identificazione delle aree più idonee a sostenere trasformazioni territoriali previste dai programmi di sviluppo. Il rispetto di questi principi e l'applicazione corretta delle norme dovrà consentire di trasferire, necessariamente, l'ordinarietà dei processi di pianificazione con elasticità e velocità di attuazione. La finalità della pianificazione, secondo il disegno strategico della legge urbanistica regionale, stabilisce che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******1 agosto 2011***

l'organizzazione del territorio debba avere come obiettivo lo sviluppo socio – economico in coerenza con i modelli di sostenibilità, di concertazione e di partecipazione. L'azione pubblica in una visione strategica ha da un lato lo scopo di salvaguardare e riqualificare gli elementi di qualità del territorio mitigandone gli eventuali rischi, dall'altro svolge un ruolo di sussidiarietà ossia quello di predisporre e potenziare le infrastrutture territoriali in grado di innescare i processi economici che stimolano investimenti privati. In questo processo la Valutazione Ambientale e Strategica, la VAS, ha il fondamentale ruolo di affiancare ed integrare la fase di redazione ed attuazione dei piani, con verifiche e considerazioni di natura ambientale per migliorare la qualità decisionale complessiva. In una visione evolutiva dei processi di trasformazione del territorio, il ruolo dell'ente pubblico non è più solo quello tradizionale di redattore dei programmi e dei piani alla base dell'azione di controllo e governo del territorio, ma si pone anche promotore, facilitatore, coordinatore, valutatore della trasformazione territoriale. In quest'ottica di razionalizzazione va tenuta presente l'importanza della convergenza di tutti i soggetti coinvolti e impegnati nei processi, infatti l'Amministrazione locale in un programma sinergico con gli enti territoriali sovra comunali e le associazioni di categoria, svolge compiti di comunicazione sociale, con un'azione propositiva di sostegno che bene si integra con i tradizionali ruoli di garante delle regole e dell'interesse collettivo che siamo tenuti ad offrire. Credo sia necessario anche puntualizzare quello che è stato il lavoro sinergico che si è avuto tra la IV Commissione, tra i componenti della Commissione, i funzionari che operano all'interno della Commissione, con i funzionari dell'Assessorato e con l'Assessore Tagliatela. Tutti sappiamo, perché questa è una vicenda che si sta protrahendo da qualche mese, che c'era stato un atto di Giunta che vedeva proponenti gli Assessori Tagliatela e l'Assessore Romano che proponevano all'Aula un Regolamento. In

Commissione si è posto il problema relativo ai Regolamenti, ovvero se emendarli o osservarli solamente. C'è, come tutti quanti noi sappiamo, un decreto da parte del Presidente della Giunta regionale, Onorevole Caldoro, che è puntuale nel mettere in evidenza che detti regolamenti non sono emendabili da parte dell'Aula consiliare, ma l'Aula consiliare può solamente proporre delle osservazioni e dopo la Giunta, eventualmente, se queste sono in linea con le leggi nazionali, in linea con i principi di buona amministrazione può tenerne conto, integrando l'atto amministrativo precedente. Noi abbiamo individuato in Commissione, di concerto con l'Assessore Tagliatela, un meccanismo che salvaguardasse in questa circostanza il ruolo e le prerogative del Consiglio regionale e del singolo Consigliere regionale. Si è deciso di lavorare di concerto con l'Assessorato e l'Assessore Tagliatela, il quale ha assunto l'impegno politico di recepire quello che era il lavoro svolto dalla Commissione e proporre a quest'Aula prima della scadenza dei 60 giorni - termine massimo perché il Regolamento arrivasse in Consiglio regionale per poter essere approvato o meno dall'Aula consiliare - un Regolamento che contenesse quelli che erano i suggerimenti e le osservazioni che venivano dalla Commissione e quindi dal Consiglio. Si è fatto questo tipo di lavoro, l'Assessore Tagliatela ha proposto alla Giunta un'integrazione del precedente atto deliberativo che conteneva il lavoro svolto dai componenti della Commissione ed oggi ci troviamo, in quanto Aula, a discutere del Regolamento che recepisce quasi in toto quelli che sono i lavori svolti precedentemente dai Consiglieri regionali. Quindi io prima di finire questo intervento, non posso non ringraziare ancora una volta gli interi componenti della Commissione che si sono adoperati e prodigati per svolgere un lavoro che andasse nell'interesse delle nostre popolazioni, ringraziare i funzionari della Commissione consiliare, ringraziare l'Assessore Tagliatela per la sensibilità amministrativa e politica che in questa circostanza ha messo in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****1 agosto 2011**

evidenza, e valorizzare quello che è il lavoro dei Consiglieri regionali. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Fortunato.

FORTUNATO (Caldoro Presidente):

Buongiorno a tutti, Presidente, colleghi e Giunta. Una breve riflessione su questo regolamento, legge come lo vogliamo definire. Sicuramente è un atto importante per la pianificazione del territorio regionale, perché senza lo strumento urbanistico, il famoso PRG, senza una pianificazione o piano regolatore generale, adesso si chiama Puc, non può esserci uno sviluppo organico e quindi uno sviluppo anche politico e socio – economico. Quindi sicuramente questo è un regolamento che va verso quella direzione, l’abbiamo discusso in Commissione, e a mio avviso sicuramente, come ogni cosa, si poteva fare meglio e di più. Ringrazio ovviamente l’Assessore per la sua sensibilità; nella redazione di quel Regolamento c’erano, involontariamente, molte situazioni di criticità, ma poi l’intento di tutti è quello di trasferire questo regolamento nell’attuazione sui territori, perché una legge se non si attua vuol significare che è una legge sbagliata. Spesso in Consiglio regionale, ed anche a carattere nazionale, si fanno delle leggi che non vengono applicate e quando la legge non viene applicata significa che è fatta male, cioè non viene fatta in funzione delle esigenze di un territorio in quel momento storico, così come, a mio avviso, per il piano casa bisogna subito fare un regolamento di attuazione, altrimenti tutto quel lavoro immane che ha fatto l’Assessore, la struttura e tutti i Consiglieri di maggioranza e minoranza, non trova applicabilità. Spesso, presso i singoli comuni, ci troviamo di fronte a responsabili che in presenza di ambiguità della norma, si nascondano e non rilasciano alcunché. Quindi si rischia di fare una legge che poi nell’atto pratico non viene applicata, rifacendo l’errore della precedente amministrazione di centro – sinistra. A mio avviso questo Regolamento, tutto sommato, è soddisfacente. Mi auguro che venga applicato e faccio l’osservazione sulla parte dell’articolo 9, come ho detto in Commissione, quindi voto a favore di questo Regolamento

personalmente e come gruppo, ma sicuramente, lo dico a tutti, quell’articolo 9 a mio avviso si poteva scrivere meglio, perché noi partiamo dal concetto che le province funzionano. Ahimè, purtroppo le province non sempre funzionano, oppure partiamo dal concetto che i comuni funzionano oppure paradossalmente che i comuni e le province funzionano bene, ma purtroppo non è così. Quindi si dà troppo potere alle province togliendo alcune prerogative fondamentali agli enti locali; si parla di federalismo, si parla di decentramento di funzioni e della politica del territorio, quindi dei Comuni, ma con l’articolo 9 vincoliamo anche la perimetrazione e l’insediamento urbanistico in mano alle province. Quindi paradossalmente io potrei essere egoista in questa fase storica, sono in provincia di Salerno, sono anche Presidente della Commissione urbanistica, ma io penso che bisogna guardare anche a una visione complessiva. Mi auguro soltanto che le province facciano bene il proprio compito, che le province facciano subito il piano territoriale provinciale, ma sono convinto che non tutte le province lo facciano, per cui ci troveremo di fronte al fatto che alcune province non faranno il proprio dovere, ed i comuni saranno bloccati, oppure un comune che redige un Puc, poi si trova con la provincia che va ad aggredire quel Puc che serve per lo sviluppo di quel territorio. Sono convinto che la pianificazione in toto spetta ai territori, perché io penso che le comunità locali, come i comuni, possono conoscere e conoscono sicuramente le vere esigenze e anche la potenzialità di espansione urbanistica, chiaramente alla provincia va lasciata la competenza di una pianificazione territoriale di vaste aree, come le grandi infrastrutture, dando il potere alle province stesse di stabilire qual’è l’insediamento di sviluppo di quel Comune o la perimetrazione del centro storico di quel Comune. Mi auguro soltanto che le province in questo senso sappiano fare la loro parte, sappiamo incidere subito per la redazione di questo piano di coordinamento provinciale, anche se la legge nazionale attribuisce alla Regione il compito di commissariarle. Mi auguro che l’Assessore

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****1 agosto 2011**

Tagliatatela, il quale sta facendo molto bene e intensamente il proprio compito, nel momento in cui le province non fanno questo piano subito attui il commissariamento, anche se sono di centro – destra, così dimostriamo veramente che l'intendimento di questo Regolamento e quello di applicarlo sui territori al fine di dare una svolta decisiva allo sviluppo di questa nostra Regione che da molti anni, direi proprio molti secoli, vive un momento di tristezza sotto l'aspetto culturale, politico ed economico. Quindi il voto mio e del gruppo è favorevole, anche se per quanto riguarda il comma 3 e il comma 5 dell'articolo 9 io faccio un'osservazione; chiaramente è un'osservazione non è un emendamento, può essere accolto o meno. Quindi lascio le ulteriori considerazioni e riflessioni sul comma 3 e sul comma 5 all'Assessore Tagliatatela ed alla struttura. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Del Basso. Prego.

DEL BASSO DE CARO (PD): Presidente, colleghi Consiglieri, per la verità anch'io debbo lealmente riconoscere il lavoro svolto dalla Commissione e dal Presidente, nonché la buona disponibilità dell'Assessore regionale. Le questioni affrontate sono state numerose, varie, diverse e la prima questione ha rappresentato l'approccio metodologico, il modo attraverso il quale la Giunta regionale ha proposto il Regolamento; è questa poi, fundamentalmente, la ragione per la quale in Commissione e anche oggi in Aula, il gruppo del Partito Democratico esprimerà un voto contrario. Siamo convinti che l'articolo 56, comma 4 dello Statuto sia stato violato con il procedimento seguito; ragioniamo di legislazione concorrente e non vi è dubbio che interpretando correttamente proprio quella disposizione statutaria del quarto comma dell'articolo 56, non è possibile avviare il processo di delegificazione, non è possibile procedere col Regolamento, occorre una legge. Questo è il punto, ed è un punto dirimente, non una questione di forma bensì di sostanza e dico anche perché - ed è a garanzia dell'Aula - perché quando un comune dovesse non ritrovarsi in questa norma

regolamentare, avrà lo strumento dell'impugnativa davanti a qualsiasi Tar. Dalle prese di posizione che si sono susseguite anche sulla stampa regionale, io immagino che vi sarà più di uno dei 557 comuni della Regione Campania che lo impugnerà, il che espone francamente il Governo regionale ad una condizione di incertezza; sarebbe stato di gran lunga preferibile, e certamente in asse con il sistema statutario, procedere con legge, è una scelta che ha voluto il Governo regionale. La seconda questione che si è posta è che, poiché trattasi di Regolamento, non era possibile proporre emendamenti ed osservazioni, in senso sia pure atecnico. Non vi è alcun obbligo di recepimento delle stesse, vi era e vi è stato, di questo va dato atto, l'impegno politico dell'Assessore a recepire quelle osservazioni che la Commissione evidentemente con voto prevalente avrebbe voluto dare. Così è accaduto, sicché il Regolamento è stato oggetto di due successive approvazioni da parte della Giunta Regionale, di due successive pubblicazioni sul BURC, la prima delle quali scade oggi e non è ben chiaro se la seconda supera la prima integrandola o se la prima sopravvive indipendentemente dalla seconda, per cui oggi in assenza di un voto dell'Aula il Regolamento passerebbe, trascorsi appunto i 60 giorni di rito. Nel secondo caso, invece, con la pubblicazione sul BURC del 19 luglio, andremmo al 17 di settembre. Vi sono stati dei recepimenti nella seconda stesura del Regolamento, e di questo appunto va sicuramente dato atto per il lavoro che la Commissione ha svolto, e per la disponibilità che l'Assessore ha inteso mostrare, ma il problema statutario resta intenso e mina alla radice il cammino di questo Regolamento. Le altre osservazioni sono naturalmente osservazioni di merito, noi abbiamo cercato di correggere un testo che francamente presentava numerosi lati oscuri, ed ancora altri ne presenta; ma insomma immaginiamo il cittadino che ha 60 giorni a disposizione per proporre le osservazioni e chi deve esaminare le osservazioni, la Giunta e poi il Consiglio, ne ha solo 30, e quando questo termine potrà mai essere rispettato?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****1 agosto 2011**

Allora vi sono ordini del giorno del 29 di luglio, penso che il Presidente De Siano abbia volontà di riproporli, sono a sua firma, e sono ordini del giorno di vario genere ai quali si può aggiungere qualche altra osservazione. Naturalmente la prima osservazione è sull'articolo 3 commi 3 e 4 dove non vi è chiarezza, e l'ordine del giorno va in questa direzione rispetto al testo del Regolamento del 19 luglio, non sono chiari i compiti della Giunta e quelli del Consiglio. Noi dobbiamo evitare, vi dico qual è la mia impostazione che mi deriva da 23 anni di partecipazione al civico consesso della mia città, e insomma noi dobbiamo salvaguardare le prerogative dei Consigli Comunali; non è possibile che l'uso, la disciplina e il Governo del territorio non passi nella Assise rappresentativa della volontà popolare e quindi la mia personale impostazione nei lavori di Commissione è stata sempre questa, salvaguardare le prerogative dei Consigli Comunali, rendere le scelte territoriali alla luce del sole esplicite, con il controllo popolare e non all'interno delle Giunte Municipali dove talvolta troppo direttamente era rappresentata la proprietà fondiaria. E questa è la prima delle questioni, quindi indicare il termine di 90 giorni non dall'adozione ma naturalmente dalla pubblicazione, per dare 90 giorni di tempo effettivo per l'esame delle osservazioni. Ancora, l'esame delle osservazioni che debbono essere istruite e portate all'attenzione del Consiglio, non possono essere limitate a quelle che hanno ricevuto istruttoria favorevole, ma va esteso a tutte perché il Consiglio è sovrano e deve votare su tutte, e naturalmente deve tenere conto, come terrà conto, di istruttorie favorevoli e di quelle non favorevoli; ma siamo sempre lì, se riteniamo che la centralità della scelta finale spetti al Consiglio, è evidente che al Consiglio vanno portate tutte le osservazioni. Ripeto, le prime e le seconde, quelle che hanno avuto un iter favorevole e quelle che hanno avuto un iter assolutamente contrario. Ancora, sull'Art. 6 anche qui vi è una osservazione che è fatta propria per la verità anche dal Presidente De Siano ma che non vedo trascritta nell'ordine del giorno a firma dei Capi Gruppo,

credo che dobbiamo aggiungerla. Sull'Art. 6 comma 2 anche qui le varianti in testa alla Giunta, non è possibile! Le varianti seguono lo stesso iter degli strumenti urbanistici generali, vanno in testa ai Consigli perché sono varianti sostanziali, non sono errori tecnici o da correggere o varianti di adeguamento, sono varianti che incidono sui criteri informativi dello strumento urbanistico e vanno al Consiglio;. Ancora, nell'Art. 6 vi è una discrasia che segnalo e che riguarda la reiterazione dei vincoli. Presidente e colleghi Consiglieri, chi ha esperienza di Consiglio Comunale lo sa bene, anche il NAS con la giurisprudenza ormai granitica del Consiglio di Stato e la reiterazione dei vincoli, deve prevedere un onere di spesa, e dove sta l'onere di spesa nei bilanci dei Comuni per la reiterazione dei vincoli? Indipendentemente dal fatto che l'opera pubblica si realizzi o meno, già la posizione di un vincolo fondiario rappresenta una compressione del diritto di proprietà e come tale va risarcito o indennizzato, e quindi la relativa posta va messa nel Bilancio. Ma dove sta scritto questo? Lo mettiamo in testa alla Giunta e allora anche su questo, poi ci sono gli argomenti sull'Art. 9 cui ha fatto riferimento il collega Consigliere Fortunato, commi 3 e commi 5 dove si affida alla Provincia un compito francamente sovrabbondante. Queste sono le ragioni, io le ho esposte, credo, in modo molto sintetico, ma mi pare che a monte vi è il problema che noi segnaliamo; noi non vorremmo essere facili profeti, non vorremmo che il Regolamento venisse impugnato e annullato perché in violazione dell'Art. 56 dello Statuto; credo che vi sia una rilevante probabilità che questo accada, se questo dovesse accadere penso che ciascuno di noi ricorderà la nostra posizione del primo agosto sera.

PRESIDENTE: C'è l'intervento dell'Assessore e poi subito dopo il Consigliere Nappi. Vogliamo far parlare prima i Consiglieri? Va bene, allora il Consigliere Nappi.

NAPPI S. (Presidente del Gruppo Noi Sud): Sarebbe troppo invertire la parola! Grazie Presidente, io non ho da discettare di materie giuridiche come fa il collega Dal Basso De Caro e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******1 agosto 2011***

quindi non entro nel merito dell'Art. 56, 43 bis e quant'altro che pure hanno avuto un valore anche assoluto nel corso del confronto serio e serrato che c'è stato all'interno della Commissione, ma in ogni caso questi argomenti sono stati così toccati e ci hanno dato la possibilità di avere quel confronto così sereno con l'Assessore Tagliatela e quindi colgo l'occasione per ringraziarlo per il lavoro che ha fatto e la disponibilità che ha dato, evidentemente la sua intelligenza e la sua esperienza politica hanno fatto la differenza in questa vicenda. Quindi indubbiamente un lavoro sorto e avviato su un terreno accidentato che in ogni caso, ripeto, per le disponibilità dell'Assessore Tagliatela ha trovato poi un percorso agevole in ragione della sua disponibilità così a confrontarsi con la Commissione al di là poi se era giusto porre delle osservazioni, degli emendamenti o quant'altro, ma in ogni caso credo che principio fondamentale della democrazia partecipata sia, in ogni caso, il confronto e la disponibilità a recepire quanto di positivo potesse venir fuori dalla controparte che in questo caso era la Commissione e quindi il Consiglio. Questo è un Regolamento che sicuramente apporta momenti di semplificazione e di facilitazione sul piano della gestione del Governo del territorio e quindi diciamo che ci sono degli aspetti che sono significativi, quali, così come ci ha sempre ricordato Tagliatela, quello della semplificazione del numero degli elaborati. Ricordiamo che ci sono Comuni in attesa, credo da qualche anno, per il rilascio delle autorizzazioni Vas, e quindi sicuramente aver individuato una procedura diversa che consentisse al territorio anche di autogovernarsi in questa direzione, sicuramente apporterà dei vantaggi in termini di semplificazione. Però è giusto ricordare in questa sede così come hanno fatto altri colleghi, che in questo momento di semplificazione ne abbiamo aggiunto qualcuno sul quale è giusto porre dei dubbi e delle perplessità che sono legate poi ad un eventuale ulteriore ostacolo che si potrebbe creare su quell'Art. 9 e quindi sui commi terzo e quinto che sostanzialmente attribuiscono in qualche modo

al momento di copianificazione tra Comune, Provincia e Regione, la scelta e la definizione di alcuni aspetti che il più delle volte potrebbero essere dei dettagli da attribuire in modo esclusivo all'autonomia dei Governi. Ma naturalmente la cosa che a me risulta così particolarmente strana e sulla quale ho posto la mia attenzione ed ho fatto rilevare in sede di Commissione e quindi questa mattina non posso far altro che ripeterla e metterla così a conoscenza dell'intero Consiglio, è che il comma 5 dell'Art. 9 sostanzialmente poneva delle limitazioni per i Comuni al di sotto dei 5000 e al di sotto dei 15.000 abitanti che diversamente dagli altri erano assoggettati al momento della copianificazione. Nel momento in cui si è accettato in un qualche modo la richiesta da parte della Commissione di semplificazione anche per i piccoli Comuni, ci siamo trovati che nella rivisitazione del Regolamento questa norma limitativa per i piccoli Comuni è stata estesa a tutti quanti i Comuni della Regione Campania, ivi compresa la città di Napoli; quindi immaginare che la città di Napoli per autodeterminarsi rispetto alle scelte pianificatorie territoriali debba in un qualche modo assoggettarsi poi a Provincia e Regione, vedo che effettivamente è una forzatura. È pur vero che alla fine del quinto comma si dice che la Regione provvederà a fare un elenco dei Comuni da assoggettare e Comuni da non assoggettare, quindi mi chiedevo quali potrebbero essere i criteri di scelta per individuare e indicare questa distinzione, io dico Comuni buoni e Comuni cattivi visto che alcuni non sarebbero assoggettati alla copianificazione, altri invece sarebbero assoggettati alla copianificazione.

Quindi, dicevo, questa è l'osservazione che io ho fatto in questi giorni passati, la rifaccio questa mattina, ma in ogni caso ritengo che complessivamente questo Regolamento apporti dei momenti di semplificazione e di facilitazione, ed è giusto in un momento difficile quale è quello attuale - di una congiuntura economica che vede anche l'edilizia in un qualche modo bloccata - apportare semplificazioni in questa direzione, anche se non tutto ma parte, di sicuro è da

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****1 agosto 2011**

accettare e da valutare come positiva. Per cui naturalmente preannuncio il mio voto favorevole. Grazie.

Alle ore 16.00 è presente

l'Assessore Ermanno Russo

PRESIDENTE: Allora prego Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): Ma io dirò poche cose, innanzitutto che abbiamo trovato nell'Assessore Tagliatela una persona che si è confrontata e che in Commissione c'è stata questa attività, però anche io ritengo, come il collega Umberto Del Basso De Caro, che questo Regolamento che viene stamattina in Aula ha delle difficoltà di legittimità perché non solo contrasta con l'articolo del nostro Statuto, con il 56, ma contrasta anche con il testo unico degli enti locali nella parte in cui assegna le competenze in materia di programmazione di territorio ai Consigli Comunali e non alle Giunte Municipali. Quindi è chiaro che questo Regolamento avrà sicuramente una vita difficile e renderà ancora più difficile le relazioni che evidentemente si faranno tra i cittadini e gli enti preposti a dare delle risposte quanto più rapide è possibile. Per questo noi annunciamo il voto contrario.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giordano.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente, colleghi Consiglieri, anche il Gruppo Italia dei Valori esprime la sua valutazione negativa nei confronti di questo Regolamento in attuazione dell'Art. 43 bis della Legge Regionale 16/2004; sicuramente si da atto di aver appreso con soddisfazione che un Regolamento possa essere portato al livello di Commissione anche perché, come dire, passati i termini cronologici, sarebbe stato comunque pubblicato. Sicuramente si da atto della disponibilità e della professionalità dell'Assessore Tagliatela, però tutti quanti i motivi addotti precedentemente dai colleghi, sia di tipo di legittimazione sia di tipo anche di

possibilità di ulteriori difficoltà di queste regolazioni in campo amministrativo dando appunto ampio potere alle Province e togliendo praticamente la possibilità ai Consigli Comunali di poter svolgere i propri diritti, chiaramente pongono dei grossi problemi di prosieguo a questo Regolamento nel suo iter futuro. Quindi nel rinnovare l'apprezzamento all'Assessore Tagliatela per la sua azione, certamente rimane un voto contrario da parte dell'Italia dei Valori per le motivazioni dette sia dai colleghi prima e da me in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Consoli.

CONSOLI (UDC): Grazie Presidente. Anche io mi associo ai complimenti per l'Assessore Tagliatela perché effettivamente ha avuto un atteggiamento non solamente di confronto, ma di grande disponibilità nei confronti della Commissione. Io credo che il Regolamento che approviamo oggi costituisce, anche dal punto di vista politico, un miglioramento nel senso che politicamente, in un certo qual modo, restituisce ai Consiglieri Regionali la possibilità di esercitare il proprio ruolo anche per quanto riguarda la modifica dei Regolamenti che arrivano in Commissione. Di fatto siamo partiti da una criticità che poi grazie alla disponibilità dell'Assessore si è potuta superare; effettivamente noi riteniamo che la materia viene non solamente regolamentata, ma si ha di fatto una velocizzazione delle pratiche di approvazione dei piani urbanistici. La cosa positiva è che ci si è assicurati che, per quanto riguarda per esempio la Vas, l'organo proponente e l'organo competente siano in un certo qual modo diversificati, anche se presenti all'interno della stessa struttura. Una cosa raccomanderei all'Assessore Tagliatela, laddove l'Art. 2 al comma 3 dice che le Regioni e i Comuni sono autorità competenti per la Vas, voglio dire, può darsi che sia una mia lacuna ma non vedo le Vas Provinciali, per cui poi chi le approva.

Un'altra cosa importante dal punto di vista istituzionale è che la Giunta non è la sola ad essere competente per l'approvazione dei piani, ma la parola ritorna anche al Consiglio Comunale che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****1 agosto 2011**

deve approvarli, e questo va a garanzia della democraticità dell'atto di approvazione, per cui io ritengo che il Regolamento sia meritevole di approvazione e, ripeto, faccio di nuovo i miei complimenti non solamente ai colleghi della Commissione, perché ritengo che è stato fatto un buon lavoro, ma voglio ringraziare l'Assessore Tagliatela anche a nome mio e per conto del Partito del quale faccio parte, per la disponibilità dimostrata durante tutto l'iter procedurale del Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi passiamo la parola all'Assessore Tagliatela. Prego Assessore.

TAGLIATELA, Assessore all'Urbanistica: Allora innanzitutto grazie per i complimenti, il lavoro che abbiamo prodotto insieme nel corso di questi mesi sono convinto che sia un buon lavoro e che a giovare del lavoro che abbiamo prodotto in Commissione e in Aula alla fine saranno i cittadini della Campania in primo luogo e le Amministrazioni locali in secondo luogo. Però ci sono alcune cose che, chiedo scusa, devo dire lo stesso anche se ho ricevuto un sacco di complimenti; chi non avesse avuto modo di leggere e approfondire il testo, da alcuni interventi che hanno preceduto il mio potrebbe trarre la conclusione che questo è un Regolamento che penalizza l'autonomia delle Amministrazioni Comunali. È vero esattamente il contrario! Questo Regolamento è nato nello spirito di determinare un processo ovviamente di semplificazione della norma, e penso che i disastri che si sono determinati in questi anni abbiano reso assolutamente necessario ed indispensabile l'approvazione di questo Regolamento, ma, all'interno dello stesso, è stato più volte ribadito che la competenza esclusiva, per quello che riguarda l'approvazione dei Puc o degli strumenti urbanistici, ovviamente, rimane nella specifica responsabilità delle amministrazioni comunali. Mai, all'interno del Regolamento, era stata scritta una cosa diversa, quando si è trattato di dover specificare, in alcuni casi, con una modifica dei termini usati, in altri casi, con una specifica che

determinasse il venir meno di qualsiasi ipotesi di dubbio, abbiamo immediatamente, con la struttura e la Commissione, determinato le soluzioni che possono impedire che qualcuno immagini che i consigli comunali siano stati esautorati di qualsiasi parte della loro precisa responsabilità.

Abbiamo determinato un accorciamento dei tempi, abbiamo determinato un'obbligatorietà da parte delle amministrazioni comunali di approvazione dei piani urbanistici, abbiamo dato 18 mesi per l'approvazione degli stessi, abbiamo accolto un suggerimento che è venuto da parte della Commissione di far decorrere 18 mesi dalla data di approvazione dei PTCP e non semplicemente dall'entrata in vigore del Regolamento. Il numero di piani regolatori vigenti dei PRG e dei PUC, è un numero percentualmente molto inferiore al 50% delle amministrazioni della Regione Campania, a dimostrazione che la gran parte delle amministrazioni comunali, a prescindere che le stesse siano piccole o grandi, non hanno avuto il tempo, l'opportunità, la capacità, nel corso di questi lunghissimi anni, di approvare uno strumento urbanistico. Molte volte la mancata approvazione di uno strumento urbanistico faceva comodo proprio ai territori dove, in mancanza di regole precise e chiare, si è dato, poi, vita, ad un'aggressione del territorio, che è esattamente quella che vogliamo evitare, con delle regole che, ovviamente, siano condivise.

Qualcuno, in modo particolare, l'Avvocato Del Basso De Caro, ha evidenziato come questo Regolamento offra un pericolo, cioè determini la possibilità, dato che sarebbe in contrasto con lo Statuto della Regione Campania, di essere aggredito con dei ricorsi amministrativi.

Voglio tranquillizzare l'amico e Avvocato De Caro, ma voglio anche tranquillizzare tutti i consiglieri. Questo lavoro è approdato in Aula, prima ancora in Giunta, subito dopo la Giunta, in Commissione, dopo essere stato guardato con la lente d'ingrandimento da parte dell'Ufficio Legislativo della Giunta regionale, proprio per verificarne la correttezza dal punto di vista procedurale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****1 agosto 2011**

Voglio anche ricordare che questo Regolamento approda in Aula per volontà del Consiglio regionale, perché è all'interno della legge n. 1 del 2011, la legge sul Piano Casa, che abbiamo previsto con una legge, che con un Regolamento si intervenisse con un processo di semplificazione, quindi, anche per alcune parti, di delegificazione della legge 16, quindi, siamo intervenuti in presenza di una precisa volontà dell'Aula e abbiamo avuto il conforto dell'Ufficio Legislativo della Giunta che ci ha tranquillizzato rispetto al pericolo che viene agitato, per carità, agitare un pericolo è sempre utile per essere tutti noi nelle condizioni di sapere quello che facciamo; vorrei che questo, però, non costituisse una specie di incitamento a ricorsi amministrativi che, ovviamente, farebbero, semplicemente, il favore agli Avvocati, ma non ai cittadini né alle amministrazioni locali, ma, ripeto, questo Regolamento, approda in Aula dopo una specifica valutazione da parte dell'Ufficio Legislativo della Giunta - che vi assicuro essere particolarmente attento - ed è approdato in Aula anche per una precisa volontà espressa dall'Aula stessa in occasione dell'approvazione della legge sul Piano Casa.

Poi vi sono una serie di ulteriori sollecitazioni.

E' certamente vero che le amministrazioni comunali, provinciali e regionale, non abbiano dato, nel passato e qualche volta non diano ancora nel presente, una buona prova di sé, è altrettanto evidente che se sino ad oggi nessuno ha mai determinato la procedura per commissariare le amministrazioni provinciali che da molti anni sono in ritardo nell'approvazione dei PTCP, questo non significa che il lavoro posto in essere in questi mesi non sia un lavoro che voglia mettere, nelle more del lavoro fatto dalle amministrazioni provinciali, la Regione nelle condizioni di intervenire, se sarà costretto a farlo, nella procedura di Commissariamento per l'approvazione dei PTCP.

Sono convinto che questo non accadrà, oltre che per una buona volontà e una capacità delle

amministrazioni provinciali, anche per un processo di carattere logico.

Abbiamo chiesto alle amministrazioni provinciali più virtuose, di avere un minimo di pazienza nell'attendere le amministrazioni provinciali più lente, per fare in modo che i 5 PTCP della Campania vengano approvati contestualmente, vengano approvati con dei criteri che saranno in linea con il Piano Regionale di Sviluppo, perché quello che è un lavoro fatto in positivo dalla precedente amministrazione regionale, non può andare disperso, le attività di programmazione e di pianificazione sono le attività che in primis la Regione deve seguire, deve produrre o deve stimolare; da questo punto di vista state tranquilli che il lavoro lo porteremo avanti così come abbiamo prodotto il lavoro in Commissione, il quale è stato, alla fine, un parto plurigemellare.

All'inizio, lo dicevo scherzando, per approvare questo Regolamento sembra che fosse un patto plurigemellare, alla fine è stato così, perché ne abbiamo approvati sostanzialmente due, ne abbiamo approvati due per venire incontro ad un patto che è un patto di rispetto e di condivisione con la Commissione, tenendo conto che gli argomenti che sono all'attenzione dell'Aula oggi, sono argomenti di grande sensibilità e che proprio per questo motivo meritavano questa doppia lettura.

Abbiamo, in qualche modo, determinato un meccanismo di doppia lettura, sostanzialmente abbiamo accolto tutte le osservazioni che sono state poste da parte della Commissione. Ovviamente, la riduzione dei termini non costituisce un elemento che possa essere preso in considerazione come osservazione, ne abbiamo tenuto conto nel momento in cui abbiamo deciso che 18 mesi ricorressero dalla data di approvazione dei PTCP e non di altro, così come abbiamo, sostanzialmente, accolto, all'interno delle modifiche che abbiamo determinato, il meccanismo che evitava una singolare disparità di trattamento tra le amministrazioni comunali piccole e quelle medio e medio - grandi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****1 agosto 2011**

Voglio tranquillizzare il Consigliere Nappi quando sostiene, e lo fa con grande forza, la necessità che all'interno del Regolamento vi sia una difformità e quasi una libertà vigilata nei confronti delle amministrazioni comunali.

La verità è molto semplice: esistono dei vincoli, esistono delle pianificazioni che meritano un trattamento sovra comunale, perché si tratta di scelte che non riguardano la libertà e l'autonomia delle singole amministrazioni comunali, ma riguardano interventi e scelte che hanno valenza sovra comunale e solo quelle saranno portate all'attenzione delle amministrazioni provinciali e regionali nel caso in cui questo si renderà necessario.

Questo per me è capacità di programmare e pianificare il territorio, lasciando la libertà alle amministrazioni comunali e alla Giunta che ha il diritto di proporre un Puc da parte del Consiglio Comunale, ovviamente, il diritto – dovere di approvarlo e abbiamo qui introdotto un meccanismo che è assolutamente innovativo rispetto al passato e che dovrebbe determinare, questa è la mia speranza, ma è certamente una mia fortissima e ragionevole speranza, che si ponga fine a quello che è accaduto fino ad oggi, cioè, il gioco del “Tamburello” con le osservazioni, con le modifiche che rimbalzavano dall'Amministrazione comunale, dal Consiglio comunale alla Giunta, dalla Giunta al Consiglio comunale e poi alla Provincia che doveva esprimere le osservazioni, con una perdita di tempo, di energie, quindi, anche di risorse economiche che, francamente, ci è sembrata intollerabile e il modo nel quale siamo intervenuti prevede che i consigli comunali, alla fine, siano nella possibilità di poter approvare i Puc con le osservazioni che sono arrivate, quello di poterlo bocciare o di poterlo rinviare alla Giunta per la sua rielaborazione e, quindi, con una possibilità concreta, senza perdita di tempo, che il Consiglio comunale dia, all'Amministrazione comunale, un obbligo di elaborazione sulla base delle osservazioni.

Abbiamo anche accettato la giusta sottolineatura che tutte le osservazioni accoglibili, ovviamente,

sia quelle recepite dalla Giunta sia quelle non recepite dalla Giunta, arrivino, in ogni caso, all'attenzione del Consiglio comunale. In ogni caso, le osservazioni non sono un segreto, ma sono pubblicate, ma il fatto che arrivino con un'istruttoria favorevole o sfavorevole, parliamo delle osservazioni accoglibili, all'attenzione del Consiglio comunale, rappresenta, dal nostro punto di vista, un ulteriore elemento di garanzia, così come un elemento di garanzia è il tanto criticato articolo 9.

Nell'articolo 9 abbiamo preso atto innanzitutto di una realtà: fino ad oggi le province esistono ancora, nessuno le ha abolite, quindi, da parte delle amministrazioni provinciali vi è un obbligo a determinare criteri di scelta che devono essere ispirati al piano regionale di sviluppo, devono essere coerenti tutti i PTCP tra loro, nell'ambito di uno sviluppo razionale del territorio, ovviamente, anche con un indirizzo che l'Amministrazione regionale deve poter dare.

Tutte le cose che vengono scritte ed elencate all'interno dell'articolo 9 non sono altro che l'esplicitazione di quello che le province devono fare. A me non basta, penso di poter parlare a nome di tutti noi e voi, a noi non può bastare che le amministrazioni provinciali approvino dei PTCP nei quali non c'è scritto nulla e all'interno dei quali non siano fatte delle scelte di pianificazione, quindi, abbiamo elencato le cose che devono essere previste dai PTCP, ovviamente, senza mai togliere libertà e autonomia alle amministrazioni comunali. Quando abbiamo determinato che anche la perimetrazione dei centri storici deve essere inserita nei PTCP, lo abbiamo fatto richiamandoci semplicemente alla legge regionale vigente.

Quando abbiamo parlato di piani di trasformabilità, abbiamo fatto un preciso riferimento ai piani di trasformabilità e non ai piani di trasformazione, quindi, abbiamo introdotto un meccanismo che vuole dare alle amministrazioni provinciali un indirizzo di carattere generale che deve essere il principio al quale si deve ispirare una programmazione del territorio che non finisce con la cinta daziaria delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****1 agosto 2011**

vecchie amministrazioni comunali. Spero che il lavoro che abbiamo fatto sia un lavoro che le amministrazioni provinciali seguiranno, se non lo faranno adotteremo gli strumenti che la legge regionale ci consente; tenete conto che questo provvedimento è la seconda gamba di uno strano animale che di gambe dovrebbe averne 3: la prima gamba è stato il piano casa, all'interno del quale abbiamo già introdotto una serie di vesti, di elementi che puntano a trasformare in positivo il territorio; la modifica della legge 16 è la seconda gamba; la terza gamba è determinata dai piani paesistici regionali.

Ho già avuto modo di dare ai componenti della Commissione Consiliare la prima stesura della legge sui piani paesistici regionali con una relazione di accompagnamento; tenete conto che nei primi 40 anni di vita della nostra Regione, la Regione Campania non ha mai approvato una legge sui piani paesistici e tenete conto, ulteriormente, che la prima stesura della legge è stata già condivisa sia con la direzione regionale dei beni culturali che con la direzione generale del Ministero. Abbiamo, quindi, portato avanti una prima parte di lavoro che è certamente un lavoro condiviso con i vari soggetti che alla fine dovranno lavorare insieme per determinare l'effettivo governo del territorio. Si tratta di un lavoro che avrà bisogno della piena condivisione, è una legge che avrà, ovviamente, numerosi momenti di confronto, sia in Aula sia in Commissione, ma anche con le parti sociali, anche con le associazioni che rappresentano le autonomie locali. Anche questo regolamento, probabilmente con un errore da parte mia, è stato portato, prima ancora che all'attenzione della Commissione urbanistica, all'attenzione dell'Upi e dell'Anci; è un errore determinato dalla Statuto della nostra Regione, che da questo punto di vista, probabilmente, merita qualche correzione, ma la volontà di trovare un elemento di condivisione con chi rappresenta il territorio da un punto di vista della parte pubblica, lo abbiamo prodotto, rispettato, determinato sin dal primo momento, probabilmente, è questo il motivo che, alla fine,

porterà al voto favorevole, ma a prescindere dal voto favorevole dell'Aula, in ogni caso, dà riconoscimento di un lavoro che è stato simile ad un parto plurigemellare, l'importante è che alla fine produca salute, vita, per la nostra Regione.

PRESIDENTE: Ringrazio a titolo personale, penso a nome di tutta l'Aula, l'Assessore Tagliatela soprattutto per l'ultimo passaggio che ha fatto nel suo intervento, penso sia una cosa importante per quanto riguarda il rispetto dell'Aula del Consiglio regionale.

Passiamo alle osservazioni, la prima osservazione, a firma del Consigliere Gianfranco Valiante, sull'articolo 1.

Prego Consigliere Valiante.

VALIANTE G. (PD): Faccio riferimento alla relazione e all'intervento del Presidente del mio gruppo che ha manifestato alcune osservazioni di carattere generale; questo emendamento, fermo restando l'opinione dell'Assessore, assolutamente autorevole, riteniamo che questo termine dei 18 mesi dall'approvazione del piano territoriale sia un termine troppo breve, chiediamo di portare a 24 mesi il termine per questa procedura.

PRESIDENTE: Poniamo in votazioni l'osservazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

L'osservazione è respinta a maggioranza

PRESIDENTE: Passiamo alla seconda osservazione, sempre all'articolo 1 comma 4, sempre a firma del Consigliere Gianfranco Valiante. L'osservazione è la 1.2, all'articolo 1, ambito di applicazione comma 3, rigo 4 sostituire le parole "18 mesi". E' la stessa. Uno riguarda il rigo 3 e uno il rigo 4. Quindi è ritirato questo qui? Decade. Allora votiamo l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 2, non ci sono osservazioni.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****1 agosto 2011****Il Consiglio approva a maggioranza**

PRESIDENTE: Ci sta l'osservazione 3.1, a firma del Presidente De Siano. Prego, Presidente.

DE SIANO (PDL): Presidente, la osservazione 3.1 unitamente all'osservazione 3. 2 sempre a firma mia e l'osservazione 6. 1, io le ritiro perché sono recepite in un ordine del giorno che è stato presentato a firma mia e che verrà discusso dopo; esso recepisce quelle che sono le puntualizzazione che ci sono all'interno di queste tre osservazioni. E' un ulteriore passaggio concordato con l'Assessorato e con l'Assessore Tagliatela, in maniera tale che dopo, da un punto di vista amministrativo e politico, l'Assessore si è fatto promotore e partecipe, impegnandosi a fare in modo che questi ordini del giorno si traducano in atti amministrativi che recepiscono quelli che sono i contenuti all'interno di essi. Ho grande stima e amicizia personale per l'Assessore Tagliatela, ma non posso non fare una battuta su quelli che sono i parti gemellari che ci sono stati, me lo deve consentire giusto 20 secondi. Parto gemellare avviene nel momento in cui non si previene un attimino prima; questo deve essere di insegnamento a tutti quanti noi, da un lato noi Consiglieri regionali e dall'altro l'organo di governo, che determinati lavori se vengono fatti un attimino prima, dopo possono avere più celerità di percorsi e quindi una resa migliore. L'Assessore Tagliatela lo ha recepito da un punto di vista politica e oggi se ne stanno traendo i frutti, ma era solo una puntualizzazione.

PRESIDENTE: Andiamo avanti, mettiamo in votazione l'articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Siamo all'articolo 9, c'è un'osservazione. Osservazione 9. 1 sempre a firma del Consigliere Gianfranco Valiante. Prego, Consigliere.

VALIANTE G. (PD): Anche qui faccio riferimento all'intervento del Presidente del mio gruppo, ed esprimiamo la necessità, attraverso queste osservazioni, di sopprimere quella che per noi è un'intromissione delle province nell'autonomia pianificatoria dei Comuni, i quali si vedono in qualche modo spodestati dalla loro facoltà, capacità di agire nel proprio territorio. Ovviamente anche qui l'Assessore si è pronunciato dando il suo orientamento, anche la sua speranza. Rispetto ovviamente l'opinione, ma noi abbiamo preoccupazioni, per cui questo emendamento va in questa direzione, così come anche gli altri due che seguono.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****1 agosto 2011**

PRESIDENTE: Credo che anche su questo punto il Governo già si sia espresso, quindi lo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passiamo all'osservazione 9. 2 sempre a firma del Consigliere Valiante. Quindi mettiamo in votazione quest'altra osservazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 10, c'è l'osservazione 10.1 sempre a firma del Consigliere Valiante.

Mettiamo in votazione l'osservazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Ci sono due ordini del giorno sempre quasi coincidenti, uno a firma Foglia ed altri. Lo manteniamo? Quindi lo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: L'altro ordine del giorno a firma del Presidente della Commissione De Siano. Lo metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Adesso passiamo alla votazione del Regolamento. Si vota con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 50

Votanti: 50

Favorevoli: 32

Contrari: 17

Astenuti: 01

Il Consiglio approva

Votazione dell'Ordine del giorno "Ospedale "Agostino Maresca" di Torre del Greco (NA)" Reg. Gen. 91;

PRESIDENTE: Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno. Leggiamo solo dove "si chiede al Presidente del Consiglio regionale della Campania e al Presidente della V Commissione consiliare permanente di farsi carico affinché il Presidente della Giunta regionale della Campania Onorevole Stefano Caldoro e il Commissario ad Acta per la sanità in Campania rivedano ed eventualmente rimodulano il piano ospedaliero per la parte riguardante il "nosocomio tornese", già approvato il 27/09/2010 per evitare la dequalificazione e di fatto la chiusura del suddetto nosocomio. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****1 agosto 2011**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità, con l'astensione del Consigliere Gennaro Salvatore

PRESIDENTE: Riprendiamo l'ordine del giorno dall'inizio. Comunico che il punto 3 all'ordine del giorno viene rinviato in quanto la Giunta delle Elezioni in mancanza del numero legale non ha potuto affrontare l'argomento.

Contestazione definitiva di incompatibilità a Consigliere Regionale;

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno numero 4. Comunico che il 29 luglio 2011 la Giunta delle Elezioni si è riunita per esaminare la questione concernente la contestazione definitiva di incompatibilità al consigliere sospeso Roberto Conte.

Ricordo che nella seduta del 14 giugno 2011 l'aula ha deliberato di contestare al consigliere Conte l'incompatibilità per lite pendente ai sensi del combinato disposto dall'art. 3, 1° comma, punto 4), della legge 23 aprile 1981, n.154 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento Interno.

In data 16 giugno 2011, come previsto dal citato art.8 del Regolamento, la deliberazione suindicata è stata consegnata al Comune di Aversa per la notifica.

Con nota pervenuta in data 12 luglio 2011 il Comune di Aversa comunicava che in data 20 giugno 2011 i messi comunali, stante la irreperibilità del destinatario, provvedevano, avendo compiuto gli adempimenti di rito, al deposito dell'atto presso la casa comunale, all'affissione del relativo avviso di notifica all'Albo Pretorio del Comune e all'invio di comunicazione di tale adempimenti, a mezzo raccomandata, al consigliere sospeso Roberto Conte.

Decorsi dieci giorni dall'invio della suindicata raccomandata, l'atto è dato per notificato.

Nei dieci giorni successivi alla notifica non è pervenuta alcuna controdeduzione da parte del consigliere Conte.

Per dovere comunicare che successivamente alla seduta della Giunta delle Elezioni e fuori dei termini regolamentari, in data 29 luglio 2011, è pervenuta nota del Consigliere Roberto Conte.

Nell'apposita seduta la Giunta delle Elezioni, al fine di dare piena attuazione alle previsioni del combinato disposto dell'art. 7 della legge 23 aprile 1981, n.154 e dell'art.8, comma 2, del Regolamento interno, ha deciso, ritenendo sussistente la causa di incompatibilità, di proporre al Consiglio di deliberare definitivamente la incompatibilità del consigliere Conte, chiedendo allo stesso di rimuoverla.

Invito il Consigliere Segretario ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento Interno a costituire il seggio e procedere alla chiamata per la votazione che avviene per scrutinio segreto. Preciso che occorre votare "sì" per la contestazione definitiva di incompatibilità e "no" per la non contestazione definitiva di incompatibilità.

Prego il Consigliere Segretario di cominciare la chiama dei Consiglieri.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti: 48
Votanti: 48
Favorevoli: 43
Contrari: 01
Schede bianche: 04
Schede nulle: 00

Il Consiglio delibera la contestazione definitiva di incompatibilità del Consigliere Roberto Conte

PRESIDENTE: Autorizzo la distruzione delle schede.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****1 agosto 2011**

Direi a questo punto di sospendere di un'ora il Consiglio perché è arrivato pochi minuti fa il maxi emendamento, quindi lo distribuiamo, in modo tale che diamo la possibilità ai Consiglieri di guardarlo con calma. La parola al Consigliere Del Basso.

DEL BASSO DE CARO (PD): Scusi, io prima non ho ritenuto di interferire nella votazione per rispetto all'Aula, tuttavia debbo fare una domanda alla Presidenza prima della sospensione, posto che venerdì mattina noi abbiamo impiegato poco tempo della mattinata per ascoltare la relazione del Presidente Caldoro e posto che avremmo dovuto ascoltare anche il dibattito che da quella relazione scaturisce oggi pomeriggio, il Presidente Caldoro era stato detto che sarebbe intervenuto. Ecco volevo chiedere alla Presidenza, al fine anche di regolamentare eventualmente i lavori dell'Assemblea, se è prevista per stasera o per domani la presenza in Aula del Presidente Caldoro, in altri termini quando si svolgerà il dibattito sulla sanità.

PRESIDENTE: Penso che si svolgerà tutto domani. Ha chiesto la parola il Consigliere regionale Salvatore, prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Voglio innanzitutto informare che il Presidente è in arrivo, quindi il Presidente partecipa ai lavori del Consiglio stasera, così come da ordine del giorno procederemo ad esaurire l'ordine del giorno e in prosieguo c'è il dibattito sulla sanità, poi secondo gli andamenti dei lavori in Conferenza dei Capigruppo regoleremo un attimo i tempi.

PRESIDENTE: Così eravamo rimasti o lunedì o martedì, quindi decidiamo, arriva il Presidente Caldoro e poi decidiamo insieme se farla stesso in prosieguo dei lavori o al massimo domani. E' arrivato il testo quindi lo mandiamo immediatamente a tutti i Consiglieri. Consigliere Nugnes prego.

NUGNES (PDL): Presidente, mi permetto di fare istanza, comunque di associarmi alla richiesta di sospensione dei lavori, perché mi è pervenuta da più di un Consigliere del gruppo Popolo della Libertà, l'esigenza di fare una piccola sospensione

di questi lavori per confrontarci in una riunione del gruppo PDL. Pertanto, vista la richiesta del collega Del Basso De Caro, mi sembrava opportuno e giusto ribadire, per evitare di fingere accoramenti o quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE: La sospensione l'avevo detta io perché è arrivato in questo momento il maxi emendamento. Fra un'ora riprendiamo i lavori del Consiglio, quindi alle 18.

I lavori sono sospesi alle ore 17.00

Durante la pausa dei lavori consiliari, all'esame dei quali c'è la variazione al bilancio di previsione 2011, i consiglieri del gruppo PSE, Gennaro Oliviero e Gennaro Mucciolo, si incatenano al banco della presidenza per denunciare "i drastici tagli al trasporto pubblico locale su gomma operati dal governo regionale e per la mancata approvazione delle proposte a favore dei Comuni capoluogo e delle Province della Campania, ad eccezione delle sole Napoli e Provincia, in quanto già servite dal servizio metropolitano".

Il Presidente del Consiglio regionale a norma dell'articolo 50 del regolamento interno, provvede con la collaborazione dei questori al mantenimento dell'ordine in Aula.

A seguito della decisione assunta dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo si comunica che l'orario di chiusura della seduta odierna è fissato per le ore 21.00, si comunica inoltre che i lavori del Consiglio regionale proseguiranno domani 2 agosto 2011 alle ore 10.30.

I lavori riprendono alle ore 11.20 del 02 agosto 2011

Atteso che il seggio della presidenza è ancora occupato dai Consiglieri regionali Gennaro Mucciolo e Gennaro Oliviero (PSE), incatenati per protestare contro "i drastici tagli al trasporto pubblico locale su gomma operati dal

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****1 agosto 2011**

Governo regionale e per la mancata approvazione delle proposte a favore dei Comuni capoluogo e delle Province della Campania”, il Presidente del Consiglio per consentire la ripresa dei lavori consiliari odierni, con la collaborazione dei questori, decide di presiedere la seduta dal seggio assegnato in Aula al Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE: Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Ieri abbiamo rinviato i lavori ad oggi.

**Esame del Disegno di Legge - “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” –
Reg.Gen. n.232**

PRESIDENTE: Passiamo al punto all’ordine del giorno Reg. Gen. n. 232.

Cedo la parola al Presidente della Giunta onorevole Caldoro.

CALDORO Presidente della Giunta Regionale:

Ai sensi dell’art. 49 dello Statuto, comunico l’intenzione di porre la fiducia sul maxi emendamento al disegno di legge n. 232 “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” depositato presso la presidenza e presso la segreteria generale del Consiglio.

Faccio presente che il suddetto emendamento prende atto del dibattito sviluppato nelle competenti commissioni e tiene conto delle proposte emendative emerse nelle stesse.

Comunico l’intenzione di porre la fiducia anche sul disegno di legge 233 “Variazione al bilancio di previsione dell’anno finanziario 2011” nel testo sul quale la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole all’approvazione con la modifica delle tabelle B e C; ulteriormente, nell’ambito dell’articolo 49, su tutta la parte depositata che riguarda anche l’approvazione di emendamenti o articoli dei suddetti atti, così come recita l’articolo 49.

PRESIDENTE: Ieri, nella Conferenza dei Capigruppo avevamo stabilito che siccome diamo 24 ore di tempo per valutare il maxi emendamento,

il voto di fiducia viene espresso domani alle ore 16.00; nella stessa Conferenza dei Capigruppo decidemmo che si sarebbe tenuto anche il dibattito in quanto i Capigruppo volevano farlo alla presenza del Presidente della Giunta, quindi, se l’Aula è d’accordo rimandiamo la discussione generale a domani a partire dalle ore 16.00. Andiamo poi avanti con tutto l’ordine del giorno che era stato stabilito.

Se l’Aula è d’accordo potremmo concludere i lavori e aggiornarci a domani alle ore 16.00 per la discussione generale e il prosieguo dei lavori.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 11.25

Al termine della seduta consiliare i Consiglieri regionali Gennaro Mucciolo e Gennaro Oliviero (PSE) lasciano libero il seggio della presidenza del Consiglio e abbandonano l’Aula